

- Legenda**
- Stazione ferroviaria
 - Rete ferroviaria
 - Rete stradale**
 - Aree regolamentate**
 - Isole Ambientali
 - Strade principali**
 - Limite 50 Km/h
 - Limite 30 Km/h

ISOLE AMBIENTALI

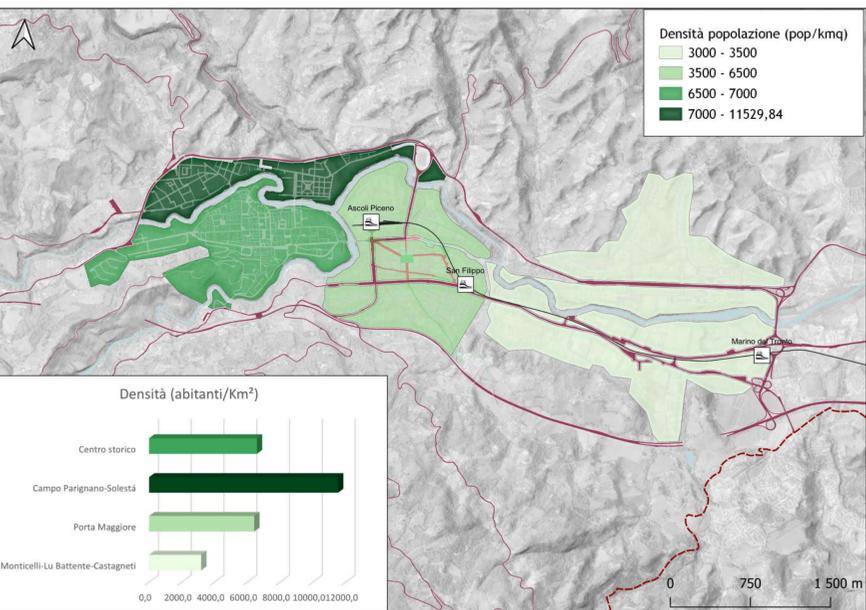
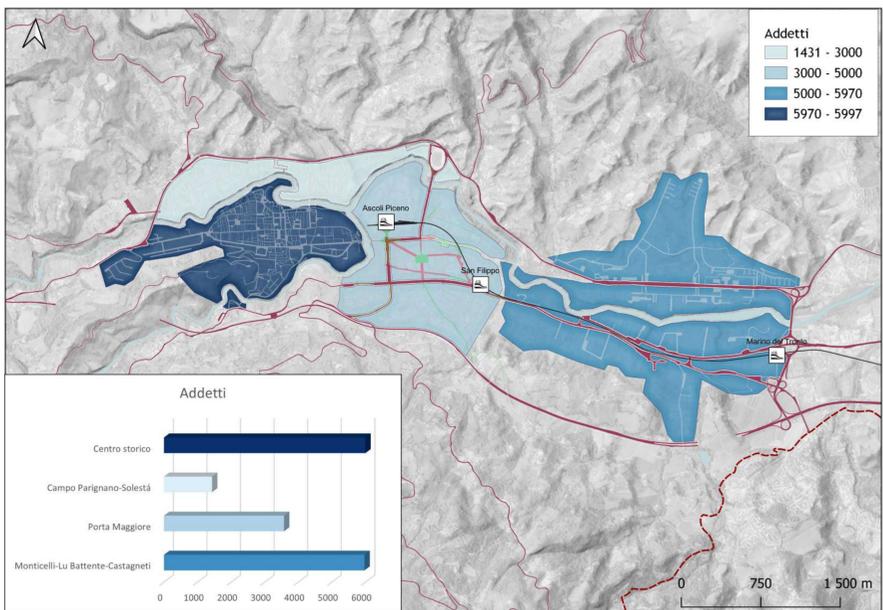
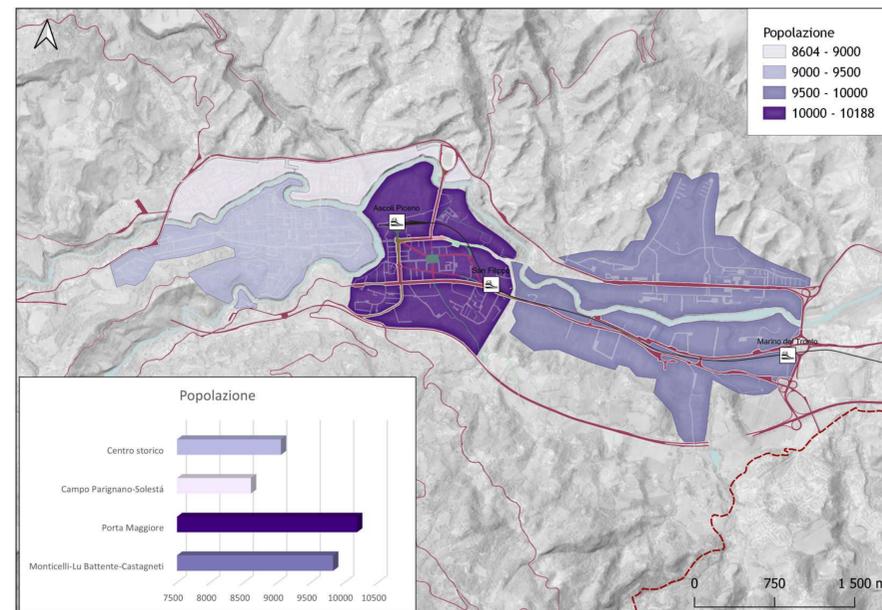
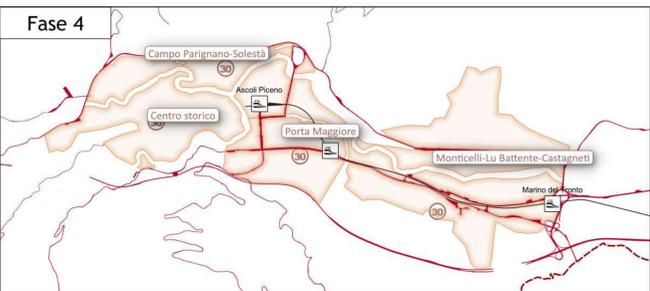
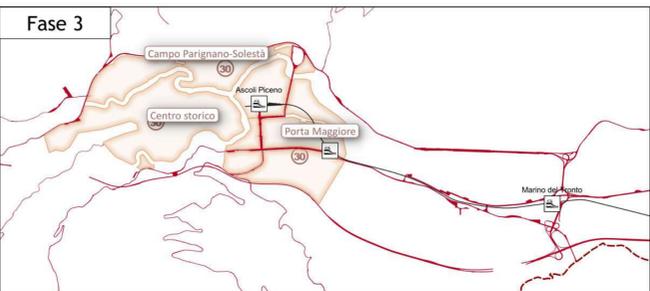
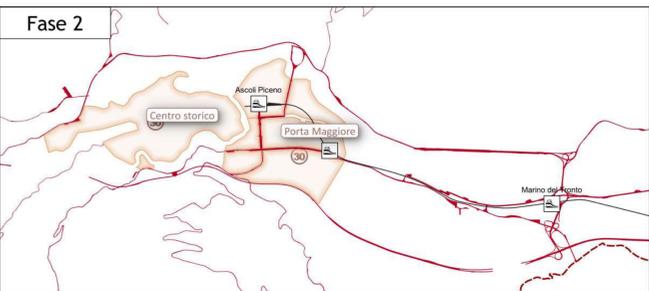
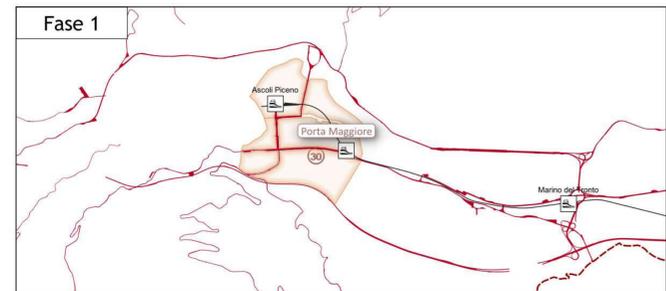
Le **Isole Ambientali** sono così chiamate per la loro particolare organizzazione del traffico su ambiti ben delimitati dalla viabilità principale (**Isole**) e finalizzate al recupero di vivibilità degli spazi stradali interni, tutti relativi a strade locali (**Ambientali**).

Come previsto dal *Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile nel Piano Generale della Mobilità Ciclistica* tra le **POLITICHE DI INCENTIVAZIONE A FAVORE DELLA MOBILITÀ CICLISTICA IN AMBITO URBANO** sono indicate varie azioni da realizzare principalmente in ambito locale per favorire la diversione modale verso un maggior uso della bicicletta e dei servizi in sharing e promuovere la sicurezza della mobilità ciclistica.

Tra queste azioni compare la creazione di **isole ambientali di circolazione sicura**, con sostegno a interventi di riorganizzazione della carreggiata e della circolazione veicolare e della sosta, al fine di moderare la velocità (uguali o anche inferiori a 30 km/h in una logica di sicurezza urbana), recuperare spazi per attività sociali e ricreative di vicinato e di integrazione del verde con la finalità di ridurre gli effetti locali dei cambiamenti climatici.

In termini qualitativi si rileva che, nelle isole ambientali, si promuove la convivenza e sicurezza di ciclisti, pedoni, anziani, bambini, individui diversamente abili ecc. attraverso una più equilibrata ed intelligente redistribuzione degli spazi stradali (spazio pubblico come bene comune a disposizione di tutti gli utenti) a favore delle modalità di trasporto attive, del gioco e della vita di comunità;

Inoltre lo stesso *Piano Generale della Mobilità Ciclistica* indica l'istituzione di questa tipologia di regolamentazione tra gli **OBIETTIVI SPECIFICI (OSP 3) PER GLI SPOSTAMENTI SISTEMATICI E DI PIACERE IN AMBITO URBANO** al punto **OSP_3.1: incrementare lo sviluppo delle infrastrutture ciclabili in ambiti urbani che consentono una condivisione sicura dello spazio stradale tra pedoni, ciclisti e veicoli motorizzati a velocità moderata (Città 30 km/h, Isole ambientali, 30 k zone residenziali), aumentando la sicurezza, riequilibrando lo spazio stradale da considerarsi come bene pubblico al servizio di tutti i potenziali utenti (con strade progettate in modo efficiente, per consentire a persone di tutte le età una mobilità, ove possibile, non segregata e senza pericoli).**



Comune di Ascoli Piceno

PLAN

A B C

Piano comunale della mobilità ciclistica
BiciPlan di Ascoli Piceno

P2_Isole Ambientali Scala 1:10000
Data: 01/12/22

TPS PRO